IperPianalto, 2017-2018

Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino
GAM (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino)
ottobre 2017 - giugno 2018

IperPianalto è un processo *e-ducativo*[1] condiviso, nel quale sguardi e approcci diversi al fare artistico si confrontano tra loro, si aprono a collaborazioni diverse e convergono in un corpus di conoscenze e forme sensibili fruibili da un pubblico più ampio. Il progetto adotta un approccio ecologico alla produzione artistica ed è concepito come un sistema organico di situazioni vitali dotate di un'energia espansiva ed emissiva. A partire dal gruppo di "ricercatori" costituito dagli artisti Tea Andreoletti, Thomas Berra, Alessandro Perini, Marco Ranieri, Gabriele Rendina Cattani e da noi, in quanto artisti tutor, il sistema si amplia e coinvolge una pluralità di soggetti: esperti di diverse discipline, abitanti del territorio portatori di conoscenza locale, ma anche enti non umani, vegetazione, agenti atmosferici ecc., in un percorso di conoscenza alla cui costruzione ognuno ha dato il proprio contributo.
Il programma complessivo delle azioni (workshops, azioni collettive, conferenze, performances), svolte in parte "sul campo" presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte e in parte alla GAM (Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino,) è concepito come un *progetto di ricerca collettivo*, orientato a tessere una relazione profonda con un luogo, l'altopiano di Poirino, territorio specifico in cui è collocata la Fondazione Spinola Banna per l'Arte e luogo prescelto per la realizzazione di questo programma artistico sperimentale.
La conoscenza di tale territorio, avvenuta attraverso l'esperienza diretta e il confronto con le forze che lo hanno modellato e che in esso continuano ad agire, ha preso avvio dalla relazione con le "Energie Telluriche Originarie" [2] dalle quali ogni manifestazione successiva di questo ambiente ha preso forma.
Il programma complessivo degli interventi di IperPianalto (ottobre 2017-giugno 2018) è stato declinato per adattarsi alla diversa natura delle due istituzioni artistiche: una Fondazione privata situata in un ambiente agricolo extraurbano e un Museo pubblico in pieno centro cittadino.
Si sono alternati workshop formativi dedicati al ristretto gruppo di artisti ed eventi concepiti per un pubblico ampio e diversificato.

1. Jan Masschelein, nel suo articolo "The Idea of Critical E-ducational Research-E-ducating the Gaze and Inviting to go Walking", in "The Possibility/Impossibility of a New Critical Language in Education", Sense Publishers, 2010, suggerisce di considerare il termine educazione in modo letterale dal latino *ex-ducere* (educare) nel senso di condurre fuori, nel mondo.
2. "Energie Telluriche Originarie", locuzione con la quale gli artisti indicano le forze endogene terrestri.

IPERPIANALTO; a cura di Andrea Caretto e Raffaella Spagna
Ed. viaindustriae publishing, in coedizione con Fondazione Spinola Banna per l'Arte, 2018
PDF scaricabile >
https://drive.google.com/drive/folders/16vAPg2S1wi1LIunLypCfoXET-SpElbOU?usp=sharing

IperPianalto - Fondazione Spinola Banna per l'Arte
www.fondazionespinola-bannaperlarte.com/new/it/arti_visive_dettagliof3bc.html?id=92

Playlist Youtube - Fondazione Spinola Banna per l'Arte:
www.youtube.com/playlist?list=PLziD0tl9jiNsPt5U_vNRHRNNPI4oAc0m0

https://publishing.viaindustriae.it/?p=1202

Programma IperPianato
Ottobre 2017-Luglio 2018

Primo Modulo Residenziale: 18-25 ottobre 2017
Artisti: Tea Andreoletti, Thomas Berra, Alessandro Perini, Marco Ranieri e Gabriele Rendina Cattani
+
WALKING PIANALTO: 20-21-22 ottobre 2017
azione collettiva di percorrenza dell'Altopiano di Poirino da Cambiano a Montà d'Alba
Fondazione Spinola Banna per l'Arte, Poirino

IperPianalto_Presentazione del Progetto
SALA DI RIPOSO PLANIZIALE - inaugurazione opera
Mercoledì 13 dicembre 2017 - GAM, Torino

Marco Giardino
PIANALTO ASTRATTO CONCRETO - lecture performance
Successione di forme e materiali geologici in un percorso outdoor-indoor alla GAM
Mercoledì 31 Gennaio 2018 - GAM, Torino

Luigi Manenti, Cristina Sala, Giorgio Quaglio
HYPERSOIL – organismi del suolo – complessità – agricoltura – futuro
Mercoledì 28 febbraio 2018 - GAM, Torino

Secondo modulo residenziale:
Workshop con Tim Ingold - 19-29 marzo 2018
Fondazione Spinola Banna Per l'Arte, Poirino
+
Tim Ingold
ART, SCIENCE AND THE MEANING OF RESEARCH
lectio magistralis
Mercoledì 28 marzo 2018 – GAM, Torino

Attila Faravelli
MARODA - Proiezione Sonora
Giovedì 26 aprile 2018 – GAM, Torino

Terzo modulo residenziale:
17-23 maggio 2018
Fondazione Spinola Banna Per l'Arte, Poirino
+
IPERPIANALTO MARKET FAIR
Domenica 20 maggio 2018 - ore 11,00-18,30 - GAM Torino

IPERPIANALTO EXHIBITION
Tea Andreoletti, Thomas Berra, Alessandro Perini, Marco Ranieri e Gabriele Rendina, Caretto /Spagna
Opening Sabato 9 giugno 2018 Fondazione Spinola Banna Per l'Arte, Poirino

workshop 1

WALKING PIANALTO

azione collettiva di percorrenza dell'Altopiano di Poirino da Cambiano a Montà d'Alba
20-21-22 Ottobre 2017

Percorso
Partenza: Munlab, Ecomuseo dell'Argilla, Cambiano (To)
Tappa 1: Agrigelateria, San Pé Poirino (To)
Tappa 2: Sede ass. My Wine, Cellarengo (At)
Arrivo: Montà D'Alba (Cn), al limite dell'altopiano di Poirino (terrazzo sul Roero)

We walk, not in order to arrive at a promised land, but because walking itself is the revolution
(John Holloway, Zapatismo and the Social Sciences)

Walking Pianalto è un'esperienza collettiva di attraversamento a piedi dell'Altopiano di Poirino, ideata dagli artisti Caretto/Spagna in collaborazione con il Munlab - Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano.
Individui diversi, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze e competenze, sono stati invitati a condividere tre giorni di cammino attraverso il Pianalto lungo un percorso di oltre 40 km, a partire dall'Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano, fino al margine sud dell'Altopiano di Poirino. Un gruppo di circa 25 persone, molto diversificato al suo interno, sia in relazione all'età che al background, formato da artisti, artigiani, insegnanti del territorio, studenti universitari e giovani studenti di un istituto agrario, insieme a professori universitari, naturalisti, esperti agronomi.. si è messo in marcia condividendo tempo ed esperienze durante il percorso.
Walking Pianalto può essere considerato come una sperimentazione di un modello educativo alternativo, facendo qui riferimento al significato originario latino del termine "educare" che proviene dall'intensivo di *educère* 'trarre fuori', far venire fuori ciò che è dentro, e che, come suggerisce Jan Masschelein, è inteso anche e soprattutto nel senso di condurre a far esperienza fuori, nel mondo. (1)
Così il camminatore procede privo di protezioni, a contatto diretto con luoghi, persone e altri organismi, completamente esposto all'ambiente. "Si tratta di prestare attenzione alle cose, piuttosto che acquisire la conoscenza che ci assolve dal bisogno di farlo; sull'esporsi rispetto all'essere immunizzati"(2). Camminare è un'esperienza nella quale il corpo occupa un ruolo centrale, ma che "al contempo decentra da sé, e ripristina il mondo"(3). Il camminare, dice Le Breton, "riduce l'immensità del mondo alle dimensioni del corpo".(4)
Walking Pianalto ha consentito di andare oltre una modalità di trasmissione unidirezionale di informazioni; annullando le gerarchie ha permesso un fluido scambio di conoscenze, seguendo un approccio che, come spiega Perullo, "non è tanto una "filosofia del camminare", quanto la presa in conto del movimento a terra come condizione della vita e dunque del pensiero come tale. (5)

1. Jan Masschelein, 'The idea of critical e-ducational research: e-ducating the gaze and inviting to go walking', 2010
2. Tim Ingold "Anthropology and/as education", Routledge, 2017
3. A. Labbucci, 'Camminare, una rivoluzione', cit., p. 28 e 29 in Jessica ROCCA Geografie lente: culture e pratiche del camminare, tesi di laurea, 2012/2013 Università di Bergamo
4. D. Le Breton, 'Il mondo a piedi. Elogio della marcia', cit., p. 22
5. Nicola Perullo 'Ecologia della vita come corrispondenza. Frammenti per la spoliazione del senso', 2017

Walking Pianalto, 20-21-22 ottobre 2017
azione collettiva di percorrenza dell'Altopiano di Poirino da Cambiano a Montà d'Alba (Ph Guido Suardi)

Sala di Riposo Planiziale, 2017

Area esterna GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Legno di Farnia (Quercus robur), Carpino (Carpinus betulus), Frassino (Fraxinus excelsior), Tiglio (Tilia cordata), Acero (Acer campestre), Olmo (Ulmus minor), Ciliegio (Prunus avium), Pioppo nero (Populus nigra), Castagno (Castanea sativa), colori

Sala di Riposo Planiziale è un'opera realizzata da caretto/spagna per la GAM di Torino in stretto dialogo con l'architettura del Museo ed ispirata alle cosiddette "Sale di riposo", salottini che gli architetti Bassi e Boschetti, progettisti della GAM, avevano ideato negli anni '50 al fine di rendere più fruibili ed accoglienti le sale del museo.
L'opera consiste in una piattaforma lignea, realizzata con legni di diverse specie di alberi tipici della cosiddetta 'foresta planiziale', sulla quale poggiano alcune sedute liberamente fruibili dal pubblico.
Il lavoro nasce dalla necessità degli artisti di dare risposta ad una serie di sensazioni che hanno provato attraversando gli ambienti esterni ed interni della GAM; percezioni ben identificabili a seconda dei luoghi: a volte di chiusura, in altri casi di sconnessione e disorientamento.
A partire da un'attenta indagine "percettiva" e "archeologica" del luogo, svolta attraverso un lavoro sul campo e in archivio, gli artisti hanno acquisito i dati spazio-temporali per una lettura del sito che ha permesso loro di ricollegare aspetti invisibili e immateriali con elementi visibili che influiscono sulla attuale fruizione del Museo. Il progetto originario di Bassi e Boschetti degli anni '50 è stato confrontato con lo schema dell'intervento di ristrutturazione attuato tra il 1989 ed il 1993. L'analisi ha messo in evidenza alcune modifiche sostanziali del progetto originario, che hanno trasformato un'architettura progettata per essere permeabile ai flussi di materia ed energia provenienti dall'esterno in un edificio che pare volersi proteggere dall'ambiente circostante.
L'orientamento spaziale dell'installazione spezza l'ortogonalità dei corpi di fabbrica del Museo e riprende quello della maglia viaria urbana, la trama storica della città di Torino, creando una diagonale che invade appena l'atrio di ingresso. La trama della città e lo spazio pubblico al di là del recinto rientrano così nell'atrio del Museo, sottolineandone la dimensione pubblica.

(Ph Guido Suardi)

** Foresta Planiziale (Padana): Antica foresta di pianura, che ricopriva l'intera Pianura Padana, prima dei vasti disboscamenti risalenti all'epoca romana (1 sec. a.C.). Prove archeologiche e testi storici antichi testimoniano la presenza, nella Pianura Padana, di una vasta foresta di latifoglie decidue.*

Sala di riposo planiziale, 2017
Area esterna GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino (Ph Guido Suardi)

Due sedute per conferenze all'aperto, 2018

Area esterna GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Legno di castagno, multistrato di betulla, vernici colorate

Due sedute per conferenze all'aperto è la seconda installazione abitabile realizzata dagli artisti per gli spazi esterni della GAM. Costruite su modello delle "poltroncine" disegnate da Bassi e Boschetti negli anni '50 per la Sala Conferenze del Museo, le due sedute, in legno di castagno e multistrato di betulla, sono state collocate nel giardino davanti all'edificio della sala conferenze, rivolte verso il prato, a delineare l'intenzione di 'riaprire' la sala, oggi nascosta dalla fitta siepe di bambù, e renderla nuovamente permeabile all'ambiente esterno, così come previsto nel progetto originario di Bassi e Boschetti.

Carlo Bassi, Goffredo Boschetti, Poltroncina Sala conferenze, 1958

Primo piano, saletta di riposo, 1959/1960

GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino
Fondazione Torino Musei, Archivio fotografico

Due sedute per conferenze all'aperto, 2018
Legno di castagno, multistrato di betulla, vernici colorate
Area esterna GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

azione 1 - Pianalto Astratto Concreto

Successione di forme e materiali geologici in un percorso outdoor-indoor alla GAM

Marco Giardino, geomorfologo Università di Torino

Mercoledì 31 Gennaio 2018, GAM - Torino

Pianalto Astratto-Concreto* è una conferenza itinerante condotta dal geologo Marco Giardino, attraverso gli spazi esterni ed interni della GAM.
L'esperienza di ricerca sul Pianalto di Poirino, si gioca sul confine fra la concretezza delle forme e dei materiali geologici e la loro "astrazione", sotto forma di rappresentazioni visive e modelli evolutivi.
Un geologo, "testimone" dei contenuti scientifici e delle metodologie di ricerca, accompagnato dalla sua *Geo-lanterna* e aiutato da artisti-assistenti, ha guidato il pubblico in un percorso esperienziale a tappe: dalla discesa nel tempo geologico, alla scoperta dei processi che scandiscono il modellamento terrestre; dallo sguardo retrospettivo sugli ambienti geologici, alla verifica delle proprietà dei materiali che li costituiscono.
Oggetti di studio, protagonisti scientifici e tecnici, azioni di ricerca e d'arte che si concretizzeranno fuori e dentro la GAM, una risalita astratta-concreta della successione stratigrafica, dai sotterranei ai terrazzi esterni, attraversando gli spazi di un museo d'arte, ambiente propizio all'attivazione di capacità di immaginazione utili a costruire la conoscenza geologica.

* Titolo liberamente ispirato all'espressione elaborata da Lionello Venturi nel 1958: "Astratto-Concreto".

(Ph Guido Suardi)

Stratigrafia astratto-concreta (2018)
in collaborazione con Marco Giardino
Legno MDF, tessuto, vernici colorate; su opera "Anni Luce", Giulio Paolini
area esterna GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

GeoLanterna (2018), *Tubo di plexiglas, luce a led, sette tipi di sedimenti*
in collaborazione con Marco Giardino

"Lanterna" realizzata in collaborazione con il geologo Marco Giardino per l'evento alla Gam "Pianalto astratto concreto" del 31 gennaio 2018. La Geolanterna contiene sette tipi diversi di sedimenti della successione Villafranchiana, sovrapposti secondo la caratteristica sequenza che racconta la transizione plio-pleistocenica dal mare alla terraferma. Si tratta di una specie di "carotaggio" che richiama l'impostazione stratigrafica che ha guidato l'intero progetto IperPianalto. (Ph Guido Suardi)

azione 2 - HYPERSOIL

Organismi del Suolo - Complessità - Agricolture - Futuro
Luigi Manenti, Cristina Sala, Giorgio Quaglio
Mercoledì 28 febbraio 2018 - GAM, Torino
Giorgio Quaglio - Agronomo, direttore tecnico Seacoop,

Dinamiche del suolo e pratiche agricole, due questioni essenziali al centro dell'incontro-dibattito condotto dall'agronomo Giorgio Quaglio, esperto di agroecosistemi e dagli agricoltori Luigi Manenti e Cristina Sala, ideatori di un metodo di coltivazione rivoluzionario, che, nell'adattarsi rigorosamente al sistema di relazioni simbiotiche tra le radici ed i microorganismi del terreno, sovvertono alcuni dei capisaldi delle pratiche agricole tradizionali.
Il Suolo è luogo di relazioni per eccellenza: interfaccia dinamica dove geosfera, idrosfera, atmosfera e biosfera si incontrano. I meccanismi chiave che controllano i processi biotici ed abiotici che avvengono nel suolo e le loro interazioni, sono ancora oggi in parte sconosciuti. Da questo sottile strato di materia, risorsa non rinnovabile che ricopre una porzione esigua della superficie terrestre, dipende la sopravvivenza di tutta la vita sul pianeta. La pratica agricola, che ha nella pedosfera il principale luogo di azione, ha un'importanza decisiva nella cura e salvaguardia del suolo e delle comunità di organismi che naturalmente vivono al suo interno e ne garantiscono la fertilità.
HyperSoil ha costituito un'occasione per affrontare questioni cruciali relative alla fertilità del suolo ed ai possibili metodi di coltivazione ecocompatibili, alle diverse politiche agricole e di come esse influenzino l'ecosistema terrestre, partendo dalla scala locale per arrivare alle grandi dinamiche internazionali.
L'incontro è stato preceduto dall'intervento *Azione di Nutrimento*, a cura di Caretto / Spagna; gli artisti hanno offerto al pubblico alcuni cibi da essi stessi preparati a partire da prodotti di aziende agricole del Pianalto, serviti in piatti modellati a mano con terre argillose provenienti da cave di argilla dell'altopiano di Poirino.

Cristina Sala per HyperSoil, Gam, 28-02-2018. Ph Guido Suardi

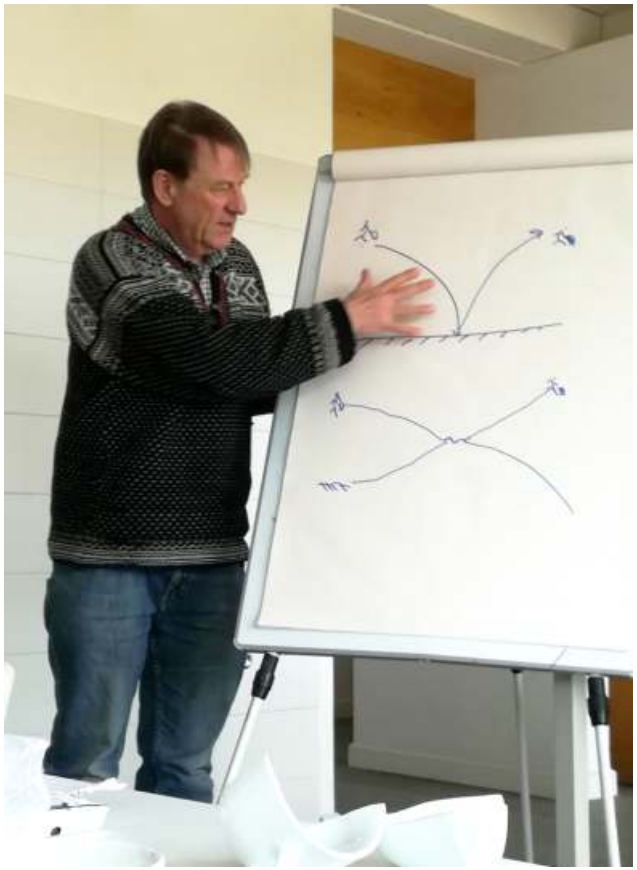
Azione di nutrimento, 28-02-2018. Gam, Torino, Ph Guido Suardi
duecento 'piatti da mano' in limo argilloso cotto, ortaggi Azienda Agricola Manenti, Sostegno, BI

workshop 2 - Tim Ingold

19-29 marzo 2018
Fondazione Spinola Banna Per l'Arte, Poirino (To)

L'antropologo Inglese Tim Ingold, professore di Antropologia Sociale all'Università di Aberdeen, Scozia, è stato invitato da Caretto / Spagna a condurre due giornate di workshop presso la Fondazione Spinola Banna per l'Arte dedicato ai cinque artisti del progetto IperPianalto ed in presenza di due ospiti: Cecilia Guida, critica, curatrice e docente di storia dell'arte contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Bologna e Attila Faravelli, artista.
Durante la sua permanenza il prof. Ingold ha inoltre tenuto una "lecture" pubblica dal titolo "Art, Science and the Meaning of Research", che si è svolta nella sala conferenze della GAM di Torino il 28 marzo 2018.
Nel corso delle sessioni di lavoro alla Fondazione Spinola Banna per l'Arte il prof. Ingold ha introdotto alcuni dei concetti base del suo pensiero, approfondendo vari termini chiave a partire dai quali si è attivato il confronto con gli artisti.

MESHWORK vs NETWORK
THINGS vs OBJECTS
CORRESPONDENCE vs INTERACTION
DOING > UNDERGOING > DOING
HABIT vs VOLITION
AGENCEMENT vs AGENCY
ATTENTION vs INTENTION



Art, Science and the Meaning of Research | Conferenza di TIM INGOLD
Mercoledì 28 marzo 2018 - Sala conferenze GAM
www.youtube.com/watch?v=zbzyakfFn6k&list=PLziD0tl9jiNsPt5U_vNRHRNNPl4oAc0m0&index=18&t=552s

workshop 24-03-2018 - Tim Ingold
The Metamorphoses of organic forms. The "missing link" clay modelling activity as developed by Jan van Boeckel

con : Tim Ingold, Attila Faravelli, Cecilia Guida, Tea Andreoletti, Alessandro Perini, Marco Ranieri, Thomas Berra, Gabriele Rendina Cattani, Andrea Caretto, Raffaella Spagna

azione 3 - MARODA - Proiezione Sonora

Attila Faravelli
Giovedì 26 aprile 2018 – GAM, Torino

A volte qualcuno mi accusa: non è possibile, tu metti sempre Riva di fronte al mondo, sembra che il mondo sia nato a Riva. Questo sicuramente no, ma mi piace pensare che quando è stato tracciato il mondo la punta del compasso fosse appoggiata qui. Ma non perché ci sia chissà che cosa, qui non c'è niente che non sia in ogni luogo.

Domenico Torta (Direttore Museo Paesaggio Sonoro, Riva presso Chieri, To)

Il sound artist Attila Faravelli è stato Invitato da Caretto / Spagna ad esplorare l'ambiente sonoro del Pianalto di Poirino ed entrare in relazione con la vasta raccolta di strumenti, oggetti e documenti raccolti presso il Museo Civico del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri, nato per valorizzare la collezione e lo straordinario percorso di ricerca condotto dal musicista e musicologo Domenico Torta.
Il lavoro di Faravelli, liberamente consultabile sulla biblioteca virtuale archive.org, propone - come se fosse un'unica emanazione sonora - la voce di Domenico Torta, i suoni degli strumenti presenti nel museo suonati da Torta stesso e altri suoni incontrati per caso nel Pianalto.

Attraverso questi materiali audio, Faravelli si interroga sulla possibilità che il modo, da Domenico Torta stesso definito maniacale, di andare a fondo in una tradizione di suoni e musica della cultura contadina, invece che avere la funzione di tracciare un cosiddetto paesaggio sonoro e dunque di definire la serie di usanze sonore di un territorio di pochissimi chilometri quadrati, non crei invece una specie di vortice, una emanazione traboccante ed incontenibile di entusiasmo che affonda come la punta di un compasso in una mappa creando un senso di vertigine, dove c'era solo la bi-dimensionalità rassicurante della carta.
Il termine *maroda* indicava, nella società contadina piemontese, una forma accettata di furto di frutta e ortaggi in piccola quantità; in questo caso fa riferimento alla "ruberia" di brevi frammenti sonori attuata da Faravelli durante i lunghi incontri con Domenico Torta.

ph. Guido Suardi

→ https://archive.org/details/maroda

azione 4 - IPERPIANALTO MARKET FAIR

fiera-mercato di materiali dall'Altopiano di Poirino

Domenica 20 maggio 2018 - GAM Torino

Se il seguire è vero, se è una ricerca artistica, deve imporre una trasformazione necessaria per poter corrispondere a ciò che si incontra. Deve rendere obbligatorio il mutamento in qualsiasi livello di realtà, anche quella istituzionale. Tutto cambia, perché l'incontro con la materia è stato generativo. Ha individuato possibilità che prima non erano visibili, immaginabili o praticabili. Questo si manifesta in un impegno – commitment – nei confronti di ciascuna materia sia essa l'argilla o l'edifico della GAM che appunto diventa per un giorno un mercato. Tale impegno non ha radici né nell'erudizione, né in un'astratta idea di ecologia o né in un'ideologia critica, ma in una concezione ben precisa del corpo e della sua presenza.

Clara Madaro, Ti seguirò ovunque mi porterai. Oggetti, cose, feticci, idoli, materie, commodities. Testo per Catalogo IperPianalto

L'azione collettiva *IperPianalto Market Fair* ha assunto la forma di una "fiera-mercato" che ha avuto luogo negli spazi esterni della Gam, dall'ingresso verso le aree a prato e l'atrio coperto. Tredici banchi hanno presentato, sullo stesso piano di vendita, materie di origine diversa acquistabili dal pubblico: opere d'arte (multipli o pezzi unici), collezioni di oggetti e materiali vari raccolti durante il periodo di lavoro sul Pianalto, ma anche una selezione di prodotti commestibili di agricoltori locali.

La dimensione quotidiana e al tempo stesso straordinaria, o di festa, della "fiera-mercato" ci pone di fronte, in modo spontaneo e immediato, al mondo che è *proprio di ogni cosa,* e ci invita a seguire la linea del suo percorso *in divenire*, ovunque esso conduca. Grazie al familiare display del banco del mercato, *IperPianalto Market Fair* mette sullo stesso piano ontologico oggetti di natura diversa senza porre tra di essi alcuna gerarchia; allo stesso modo mantiene un approccio *a*gerarchico verso tutte le conoscenze, le competenze e i contributi che hanno reso possibile la realizzazione del progetto artistico. Tra i "venditori" vi sono, infatti, alcuni degli artisti che hanno preso parte al modulo formativo, ma anche soggetti molto eterogenei tra loro, quali agricoltori, associazioni, studenti, artigiani.., che operano nel territorio del Pianalto di Poirino e che nei nove mesi di lavoro per questo progetto, hanno contribuito, in modi diversi, al programma di formazione per artisti.

IperPianalto Market Fair è un intervento che forza la dimensione pubblica delle aree esterne della GAM, proponendo una rilettura del sito a partire dallo studio del progetto architettonico originario dell'edificio della nuova GAM (1952), denominato "Continuità 72", opera degli architetti Bassi e Boschetti, e da testimonianze sull'uso che di quello spazio veniva fatto prima del restauro di fine anni '80 inizi '90, un tempo utilizzato come giardino pubblico dai cittadini torinesi.

Ph Guido Suardi

Exhibitors:

Agrigelateria San Pé, Poirino (To)
Thomas Berra, artista
Cesario Carena, artista
Caretto /Spagna, artisti
Cascina Fontanacervo, Villastellone (To)
Cascina del Mulino, Villastellone (TO)
Isoardi Torino, artigiana fashion designer
IIIB, Istituto B. Vittone, sez. Agraria, Chieri (To)
Munlab Ecomuseo dell'Argilla, Cambiano (To)
My Wine, Cellarengo (At)
Picchio Verde – Rivista quadrimestrale
Marco Ranieri, artista
Gabriele Rendina Cattani, artista

andrea caretto / raffaella spagna - IperPianalto Fine Art Shop; installazione-banco vendita per IperPianalto Market Fair - c/o GAM, Torino, 20 maggio 2018
set di acquarelli, carboncini, panetti di argilla, pastelli secchi, da materiali raccolti. Ph Guido Suardi

azione 5 - IPERPIANALTO EXHIBITION

Tea Andreoletti, Thomas Berra, Alessandro Perini, Marco Ranieri e Gabriele Rendina, Caretto /Spagna
Opening Sabato 9 giugno 2018 Fondazione Spinola Banna Per l'Arte, Poirino

a cura di Andrea Caretto e Raffaella Spagna

Gabriele Rendina Cattani
TREASURE TROVE, 2018
- YOUTHMAN SONG, 2018; *soundtrack su Sound System MAKINDA*
- Fast, Fast, Fast, Fast. Gathering Resources, 2018; *telo ombreggiante, pigmenti e argilla*
- RHABDOMANCY DAB MONARCHY, 2018; *video su schermo*

Tea Andreoletti
- Azione Disantropica, 2018; *terreno sito nel Comune di Chieri. 44°59'49.8"N 7°48'56.4"E*

Marco Ranieri
- I miei piedi di terra, 2018; *limo argilloso*
- Feel natural, be bird. Azione ibrida, 2018; *piume, tessuto di canapa delle telerie di Poirino, legno, corda*
- Archeologie, 2017-2018; *Raccolta di elementi processuali ed emozionali realizzata durante il Walking Pianalto ed i successivi periodi di residenza.*
- Pianalto Inhabiting Experience Kit 1, 2, 4, 2018
- REWILD. Symbiotic action (2018); *Ciocca di dreadlock con inserti simbiontici di corteccia e licheni; Stampa fotografica polaroid*

Alessandro Perini
Fossili Sonori, 2018
- Fossile Sonoro III: Linee*: argilla, acqua, legno, telo PVC Crystal, 16 elettrovalvole, pompa, tubi idraulici, microcontrollore programmabile e circuito elettronico*.
- Fossile Sonoro II: *Spirale; argilla, plexiglass, legno, metallo, parti recuperate da stampante ad aghi, servomotore, microcontrollore programmabile e circuito elettronico.*
- Fossile Sonoro I: Piano; *argilla, acqua, plexiglass, 4 servomotori, microcontrollore programmabile e circuito elettronico.*

Thomas Berra
- Walking Pianalto (1), 2018; *legno, gesso pigmento. 240x118 cm*
- Studio per Walking Pianalto 1, 2, 3, 4, 5, 2018; *gesso, rete metallica, canapa e pigmento*

Caretto / Spagna
- IperPiatto Landscape, 2018; *duecento piattini in limo argilloso cotto*
- GeoLanterna, 2018; *tubo di plexiglas, luce a led, sette tipi di sedimenti*
- Prove Colore (da IperPianalto Fine Art Shop), 2018; *IperPianalto Soft Pastels, IperPianalto Wax Pastels, IperPianalto Charcoals*
- Geolenzuolo, 2018*; tessuto bandiera, 3 x 2,5 m*

(Ph Guido Suardi)